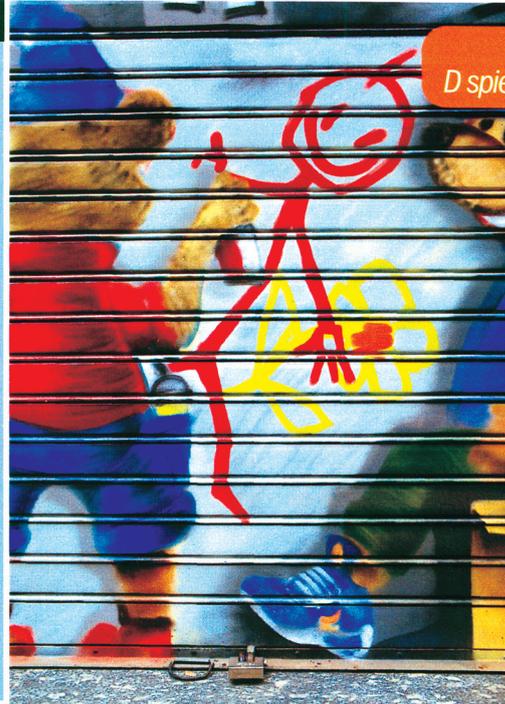


1. ESPERIMENTI

BENVENUTI IN VIA DELL'ARTE

Il pop di Haring, un Van Gogh, Corto Maltese dipinti sulle serrande: un writer decora una strada di Milano

1 Una via, che racconta sogni e storie di strada. In viale Coni Zugna, a Milano, chiudono i negozi e si mettono in mostra opere d'arte. Tutti i giorni, dopo le 19.30 e prima delle 10, compaiono omini simili a quelli di Keith Haring, Corto Maltese con il suo vellero e, accanto, Il Piccolo Principe che annaffia un fiore tra le stelle. E, ancora, un paesaggio di campagna, una coppia di signori tirolesi e degli orsetti graffitari. Sulle grigie serrande sono stati fatti dei veri e propri dipinti. Non i soliti scarabocchi né le pasticciate "tag" (le sigle che si vedono ovunque): l'autore, che si nasconde dietro lo pseudonimo di Azul, si è messo a fare delle opere d'arte autentiche. «Avevamo le saracinesche imbrattate», spiega Giuliano Brioschi, titolare del negozio di telefonini T.&S., «Abbiamo pensato che questo potesse essere un buon sistema per nascondere le scritte. Sarebbe stato bello se l'avessero fatto tutti i negozianti della via, ma non potevamo certo costringerli: la cosa è stata dispendiosa e, ovviamente». Due serrande dipinte da Azul, lo studente-writer che ha decorato la zona intorno a viale Coni Zugna, a Milano.



Articoli tratti da varie riviste



te, non era previsto alcuno sgravio fiscale né, tantomeno, alcuna sovvenzione comunale. Fatto il lavoro, però, non ci è voluta alcun'altra manutenzione: il disegno, realizzato con spray ecologici e vernici particolari, con il tempo non si sbiadisce». L'aspetto interessante, poi, è che gli altri *writer*, rispettosi del lavoro del "collega", non hanno più sporcato le serrande, sfogandosi magari sui muri laterali, ma senza intaccare i graffiti di Azul. Gli abitanti della zona si sono dichiarati soddisfatti di questa iniziativa e qualcuno ha addirittura avanzato l'ipotesi che il Comune autorizzasse, e anzi facilitasse, questi decori cittadini, cosa che sembra essere stata ultimamente presa in considerazione dall'amministrazione locale. Un passo in questo senso l'ha fatto anche Ettore Moretti, l'ottico che ha inaugurato questa catena

Tra i molti negozianti che hanno dipinto le serrande, anche un negozio di telefonia (in alto), un ottico (in basso) e un'erboristeria (qui sotto).

di simil-murales: «Nessuno mi ha mai imposto di togliere il disegno e, anzi, l'anno scorso era anche venuto un assessore, interessato a concedere a questi *writer* le serrande come spazi "ufficiali" su cui addestrarsi. La cosa suscita sempre interesse: capita sempre qualcuno che entra in negozio a chiedere chi è Azul e dove lo si può trovare. Lui è ancora uno studente e non vorrebbe essere sommerso da troppe incombenze, ma sicuramente questa è stata per lui una grande occasione per farsi conoscere. È stata sua l'idea di far scegliere a ciascuno il soggetto da riprodurre: ci ha chiesto di seguire il nostro gusto personale. Io, per esempio, ho messo Corto Maltese perché in fondo vorrei fare il velista, il pasticcere ha scelto invece una spiaggia caraibica e sulle serrande del minimarket c'è una ragazza che si tuffa in mare, mentre su quelle del colorificio è stata riprodotta un'opera di Van Gogh. Ognuno secondo i suoi sogni...». **Valeria Vantaggi**

